

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

CODICI

12/00088547

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

PROVINCIA E COMUNE: FR - TREVI NEL LAZIO

LUOGO: Piazza Civita - Via dei Corridori

OGGETTO: Castello Caetani

CATASTO: NCT - M.U. part. 467

CRONOLOGIA: X sec.

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Castello

USO ATTUALE:

PROPRIETA': Comunale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Quadrangolare con cortile d'angolo e torre quadrata al  
centro del cortile

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra cardellina squadrata, di varie  
dimensioni. Tracce evidenti di sovrapposizioni  
succedutesi in epoche diverse.

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: Un piano seminterrato utilizzato per prigio-  
ni e magazzini

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. I.

Il castello sorge nel punto più alto del paese, nella Civita, dentro la cerchia di mura più antica, di cui rimangono notevoli vestigia. Il castello è costituito da due corpi rettangolari, uno a ovest e uno a nord collegati ad L ed attestati su un cortile quasi quadrato al centro del quale sorge la torre pure quadrata. Della struttura originaria rimangono oggi le mura perimetrali, in pietra calcarea e cardellina squadrata e di varie dimensioni, una parte del vecchio seminterrato, la torre, o maschio. Delle strutture orizzontali, travi, solai e coperture, non rimane niente, se non alcune tracce degli alloggiamenti dei travi nei muri. L'accesso originario era da ovest, ma è oggi precluso dalle case che vi si sono addossate; rimane l'accesso da nord, alla congiunzione dei due corpi, con un arco gotico.

I resti di muratura in grandi blocchi squadrati, visibili nel basamento sul lato sud, fanno presumere che la rocca medievale sia sorta sui ruderi di un'antica fortificazione romana o preromana. In tutto l'edificio vi sono tracce evidenti di sovrapposizioni murarie succedutesi nelle varie epoche, con cambiamenti nella dimensione delle pietre usate, di solito squadrate, ma in alcune parti anche pietrame. La cardellina e il calcare locale sono i soli materiali usati, la cardellina usata per angoli, stipiti, beccatelli, archi, ecc., il calcare nelle parti di parete piena. Sono anche evidenti tracce di successive sopraelevazioni. Al pianterreno della torre, al di sotto delle originarie porte d'accesso è collocata la vecchia cisterna di raccolta per l'approvvigionamento idrico.

Non vi sono fonti storiche documentate sulla data della costruzione primitiva. In base ai caratteri tipologici e alle vicende del paese si può ipotizzare che il Castello si formasse in origine durante l'XI sec., sui resti di una preesistente fortificazione romana. La prima notizia certa è del 1257 anno in cui papa Alessandro IV concedeva al nipote Rinaldo de Rubeis, Signore di Ienne, il feudo della città di Trevi, con le rendite e i proventi del Castello. Il successivo papa Urbano IV lo assegnò però al Monastero di Subiaco, e quindi, nel 1262, il de Rubeis per riconquistarlo lo devastò. Nel 1299, i Caetani lo acquistarono dai de Rubeis per completare il proprio sistema difensivo e lo restaurarono. Essi lo tennero con alterne vicende fino al 1471. Tornato a far parte dei beni della commenda sublacense, il castello divenne sede della Curia, dove risiedevano il Vicario Generale o il Commendatario quando visitavano la città, il che avveniva di rado. Per quanto la comunità trebana versasse una tassa annua per la manutenzione, questa fu piuttosto trascurata. Nel 1753 Benedetto XIV tolse all'abate commendatario la giurisdizione temporale e la diede al Comune. Questo effettuò vari restauri parziali nel corso del XIX secolo.

---

SISTEMA URBANO: Centro storico

---

RAPPORTI AMBIENTALI: Sorge sul punto più alto del paese e il lato nord coincide con una parte della cinta fortificata. A sud e ad est c'è piazza Civita che è il cuore medioevale, dove si svolgevano le manifestazioni religiose. Di fronte al Castello, su piazza Civita, si attesta il palazzo Jacobucci.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:



ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

M.U. scala 1: 1000 (all. 1)

FOTOGRAFIE:

Vedi all. 2 (dal n. 3 al n. 13)

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta rapp. 1: 100 (all. 14)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: Relaz. storica illustrativa dal progetto di restauro presentato dalla Comunità Montana (all. 15)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

A.F.C. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 2723-2724-2725-2726  
2727-2728-2729-2730-2731-2734-2735

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Rilievo completo rapp. 1: 50 progetto di restauro e molte fotografie, in prat. Fr 1979/Mon. in Archivio S.B.A.A.L.

ARCHIVI:

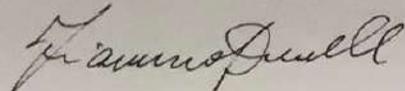
Archivio S.B.A.A.L., prat. Fr 1979/mon.

Archivio di Stato - Catasto Gregoriano - Frosinone 79

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): All. 16, 17, 18, vecchie schede A del 1976 (Castello Caetani, maschio Castello Caetani, sotterranei Castello Caetani) compilate da: Arch. Paolo Timo

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

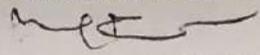
Correzione e integrazione  
Arch. Fianna DINELLI



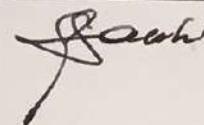
VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni DI GESO)

IL SOPRINTENDENTE VICARIO P.F.  
(dr. Arch. Maria Grazia LIGUORI  
Ferretti)



REVISIONI: Anno 1982: Arch. Giuliano SACCHI



DATA: Anno 1982